

Prezzo d'Associazione

Udine: Stato anno...
 id. semestre...
 id. trimestre...
 id. mese...
 Estero: anno...
 id. semestre...
 id. trimestre...
 id. mese...

Le associazioni non si accettano se intendono rinnovare.
 Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cont. 50.
 In terza pagina, dopo l'ultima del giornale, cont. 20. (in quarta, pagina cont. 10).
 Per gli avvisi ripetuti al tasso di ribassi di prezzo.

I manoscritti non si accettano se non sono in lettera e pighi non affrancati e respingono.

Claudio Jannet e la Questione Romana

L'illustre economista francese Claudio Jannet noto per lavori di grande importanza e principalmente per il *socialismo di Stato* e la *questione sociale*, libro che ha suscitato tanto rumore, passò qualche tempo in Italia, nei mesi scorsi, e volle informarsi delle condizioni sociali ed economiche italiane con maggior attenzione di quello che siensi soliti a fare i forestieri quando vengono da noi. Per questo si abboccò con uomini di tutti i partiti, consultò libri, riviste e statistiche, e il frutto di questi studi fatti con acume e coscienza ha raccolto in un grosso opuscolo intitolato: *I fatti economici e gli studi sociali in Italia*. Nel suo possibilo, come vorremmo, seguire tutto lo svolgimento del lavoro, e siamo costretti ad interessarci soltanto di quei passi ove riproduce la situazione economica italiana alla Questione Romana. Qui le sue viste non sono e non potevano essere nuove, perché una delle forze della questione Pontificia sta appunto nell'evidenza delle ragioni della S. Sede e quindi nell'essere esse conosciute, sostenute e ripetute da gran numero di persone. Ciò che è però di assai notevole è il tono che egli straniero assume nello svolgere il suo tema; un tono di tranquillità per il quale vede che la soluzione della Questione Romana è la soddisfazione delle giuste esigenze pontificie, ma del solo interesse della S. Sede, ma dell'interesse d'Italia; un tono di benevolenza per cui egli tiene conto anche di questo interesse nazionale, e si rallegra dei vantaggi che il nostro paese otterrà quando avrà reso giustizia al Papato e sarà ritornato in pace con esso. Si capisce facilmente che in questo genere di trattazioni, il punto di vista al quale uno scrittore si mette, l'interesse che egli prende per uno solo o per ambedue i contendenti, influiscono grandemente sull'autorità dello scritto. Difatti i liberali italiani si danno l'aria di tenere in poco conto gli avvertimenti che vengono loro dall'estero intorno alla Questione

Romana, perché li credono o li dicono provocati da poca simpatia verso l'Italia, o verso lo Stato italiano. All'opuscolo del Jannet questa risposta è liberata, tutti la possono dare. Egli della sua qualità di straniero non si serve per trascurare il bene dell'Italia, ma per valutarlo imparzialmente e volerlo sinceramente. Quindi le sue riflessioni acquistano tutta l'autorevolezza d'un consiglio amichevole. Ecco le sue parole:

«Non è scostarsi dall'obiettivo proprio di questo studio il notare quanto la situazione dolorosa fatta alla Santa Sede, pesi sullo stato sociale e politico del paese. Una parte delle classi superiori, trascinata dal suo amore per l'unità, ha dato nel periodo rivoluzionario, continua ancora a dare, malgrado i suoi principi sociali, il suo appoggio agli elementi radicali. Ora questi elementi volgono, oggi alla repubblica, ed al socialismo. Un'altra parte non meno notevole sostiene dal partecipare alla vita politica, per non subire compromessi contrari ai suoi doveri verso il Papato. Anche sul terreno amministrativo, non può esercitare l'influenza alla quale avrebbe diritto, perché il governo tratta da nemici i cattolici fedeli al Papato. Esso perseguita le loro società operaie, le dove crede di poterlo impunemente, lo si vide l'anno scorso a Genova, e lo si è veduto a Napoli. Esso ruina il clero alla spicciolata e cerca di umiliarlo. Questa divergenza d'azione delle forze sociali è pericolosissima per l'avvenire morale del popolo.

«Per l'altro lato la questione romana, restando sempre aperta, costituisce per l'Italia una causa permanente di debolezza. L'unione del sud col nord non è veramente cementata, le rimembranze della vita più dolce che si godeva sotto i Borboni non sono tanto dimenticate, dalle classi popolari che il nuovo regno sia assolutamente invulnerabile in un cataclisma europeo, sia che questo riesca, alla dominazione delle monarchie militari del nord o al trionfo del principio repubblicano. Però, se non fosse la questione romana, l'Italia potrebbe vincere in pace sicura, che nessuna potenza l'attaccherà giammai spontaneamente.

«Essa potrebbe, senza essere schiacciata da uno stato militare eccessivo, seguire la sua vera vocazione economica, e, superba di aver riguadagnato a prezzo di grandi sforzi il tempo perduto dagli antichi governi, godere dei progressi materiali che costituiscono la suppellettile dei popoli moderni e nei quali non è più inferiore ad alcuno. Posta la sua configurazione territoriale e la sua povertà in combustibili minerali, non deve cercare di essere una potenza guerriera, né divenire la concorrente dei grandi paesi manifatturieri. Essa dovrebbe pensare solo a sviluppare le sue industrie domestiche od artistiche, ad assicurarsi, mediante equi trattati di commercio, la vita a buon mercato per la quale la natura l'ha dotata così bene. Basterebbe allora gloria proteggere dalla sua diplomazia e la sua marina i suoi emigranti su tutti i punti del mondo in cui l'istinto dei loro interessi li spinge. Appena si fosse ristabilito l'equilibrio nei bilanci, la rendita oltrepasserebbe la pari della conversione del debito, sotto l'influenza della riduzione dell'esercito, d'alleggerire i pesi delle contribuzioni, si potrebbe infine realizzare, in un modo o nell'altro, l'aspirazione degli italiani d'irritarsi che i cattolici degli altri paesi rivendicano i diritti che hanno sulla città dei papi. Essi non possono sopprimere la storia, i monumenti, di ogni specie, le fondazioni sempre sussistenti, le quali attestano che la conservazione di Roma nel Medio Evo e la sua grandezza nei secoli seguenti sono dovute unicamente al Papato e al concorso costante dell'universo cristiano. Se gli italiani vogliono mettere un termine a queste rivendicazioni e guarire definitivamente il loro regno dalla sua infirmità congenita, facciano spontaneamente alla Santa Sede le riparazioni necessarie per assicurare questa indipendenza assoluta che deve essere una sovranità. Sarebbe la migliore applicazione del motto famoso: *L'Italia farà da sé.*»

Panico finanziario

Un disappunto da Roma, 11 corrente al Sole, dice:

sere accusati perché ciò equivaleva ad una condanna. Gli avvocati possono difenderlo, il giurì può assolverlo, ma l'opinione pubblica si pronunzia sempre contro il miserevole autore di certi delitti odiosi per come metterli i quali si esige la più profonda e calcolata premeditazione, ora l'essere solamente che accusato di veneficio equivaleva per Sheldon ad una rovina, rovina sociale, commerciale, rovina completa ed irreparabile.

Dopo di aver riflettuto a questo pericolo palese ed evidente, si volgeva a riflettere al pericolo nascosto ancora.

Chiacchiera accarezzava se Carlotta si fosse ristabilita e fosse così scampato dalla condanna pubblica?

La rovina commerciale gli si pareva sempre innanzi minacciosa ed inevitabile. Se tra poche settimane egli non aveva a sua disposizione diecimila sterline, la sua caduta nel ceto finanziario era certa.

La morte di Carlotta gli avrebbe dato il mezzo di procurarsi una tal somma sulle polizze di assicurazione che egli ne aveva dato sottoscrivere e per le quali egli doveva ereditare.

Ecco Carlotta non moriva? e se questo languore, per molti misterioso, e questa malattia senza nome era vinta dal dottor Jedo, che cosa avrebbe fatto egli, sull'orlo dell'abisso?

«Nei nostri circoli finanziari si è naturalmente preoccupati dalla guerra, che si fa a Parigi al nostro Consolidato, guerra difensiva anche a portare credito sul nostro commercio.

«Notizie da Parigi informerebbero che parecchie Case di Banca rifiutano lo sconto di effetti italiani e che quelli già in portafoglio verranno respinti in Italia, chiedendone il soddisfacimento immediato.

«Non ultima causa della nuova reazione di mercato di Parigi contro di noi, vuole sia il provvedimento intervenuto per la soluzione della crisi di Torino, provvedimento che produsse sfavorevolissima impressione.

La *Gazzetta del Popolo* di Torino ha da Parigi:

«I giornali hanno ripreso una violenta campagna contro il Credito italiano, diretta a promuovere il ribasso della Rendita italiana, di cui una enorme quantità viene gettata sul mercato, specialmente da parte dei piccoli possessori presi dal panico prodotto dalle notizie allarmanti diffuse dalla stampa parigina.

«Il fatto, ben nuovo ma imprevisto, ha dato luogo a notevoli ribassi in Borsa, dove si notano in giro voci che la più assurda delle condizioni del credito in Italia.

«Alcuni giornali pubblicano perfino come cosa certa la notizia, che in Italia fosse prossimo il ripristino del corso forzoso.

«Così la Francia repubblicana risponde alle spropositate adiazioni dei radicali italiani, e dà, da primo saggio di quella fratellanza latina, su cui si è tanto predicato in questi ultimi giorni.

Il Sole commenta questo disappunto nel modo seguente:

«La situazione del mercato finanziario di Parigi in relazione alla Rendita italiana, è realmente quale lo descrive il corrispondente citato, ma ci pare sia spingere le cose un po' troppo oltre il volere attribuire tutto ciò all'odio dei francesi verso di noi.

«Che la Francia non abbia simpatie per noi è un fatto indiscutibile; per lei l'Italia è l'alleata della sua più fiera ne-

APPENDICE

L'EREDITIERA DEGLI AYGARH

Aveva fatto una cinquantina di paesi, che già gli pareva che la gente lo urtasse, ad ogni passo; a meno che non fosse egli stesso che urtasse gli altri; poscia una grande confusione gli toglieva la chiarezza delle idee; gli parve di sentirsi stringere per la vita, mentre le gambe gli si piegavano sotto e gli pareva di sentirsi gridare:

— Presto! un bacinio di acqua fresca! spruzzatevi il volto... Pare che sia venuto... Che abbia fame!... Nel caso mio è per mancanza di denaro... ha delle monete in tasca. Poi non udì più nulla, e una specie di nube gli tolse il vedere.

XXIII

La notte era scura profonda ed oscura sulla casa dove tante agitazioni diverse si succedevano l'una all'altra, ma il sonno in quella notte non venne per nessuno. Quelli che in quella casa vegliavano erano isolati l'uno dall'altro.

La madre era nella sua camera da letto, sedendo a lei come ad ogni altro interdetto e acceso nella camera della figlia.

Nella camera della malata non c'era che essa stessa e la vecchia Nancy incaricata di vegliarla.

Nella camera di rincontro Diana vegliava, colla porta socchiusa, coll'orecchio teso ad ogni minimo rumore.

Solo nel suo gabinetto Sheldon era assiso innanzi al tavolo ove soleva scrivere; un foglio di carta bianca innanzi a lui, la sua mano stringeva una penna e il suo guardo vagante si fissava qualche volta sulle file dei libri alligati nelle loro caselle in libertà.

I rumori del giorno erano cessati; il silenzio regnava sovrano; ed egli considerava con tutta la calma che gli era abituale, ma anche con ogni previdenza la posizione in cui si trovava.

Non era poca cosa quella cui doveva provvedere; un cerchio spaventevole gli si andava stringendo attorno, e da qualunque parte egli si volgesse egli si trovava di fronte a nemici infaticabili come la morte.

Che cosa aveva egli a temere? La scoperta del delitto antico? No, rispondeva egli a se stesso; oramai lunga stagione vi corre sopra e nessuno penserebbe a rinvergare un fatto sul quale non si potrebbero rinvenire prove di storia alcuna. La scoperta del delitto nuovo? Questo era più da temere, quantunque anche qui fosse una estrema difficoltà l'accumulare prove contro di lui. Ma vi sono dei delitti dei quali basta es-

L'onorabilità, la solvibilità, il successo, erano stati gli unici idoli cui avesse durante tutta la sua vita bruciato i suoi incensi; per rendersi favorevoli egli aveva tutto sacrificato, si era tutto baciato sotto i piedi; ed una rapida visione di tutto quanto aveva fatto piegare innanzi a sé gli traversò la mente nel momento che si vedeva agli inizi di perdere il frutto di quanto aveva senza alcuno scrupolo operato.

Egli sapeva che un gran numero di gente di Borsa desideravano vedere il colore del suo denaro e ne avevano abbastanza dei suoi biglietti all'ordine.

La signora Bianca è venuta; e mi perdoni il mio padroncino di osservazioni che ho fatto nel suo interesse, ho potuto constatare che la signora Bianca mi pareva meno pallida e meno triste del solito. Si sarebbe detto che essa sperasse qualche cosa di gradevole. Ma senza dubbio fu delusa nelle sue speranze, perché sortendo piangeva direttamente.

Si tratta senza dubbio di un successo domandato?

O di un favore ricusato dalla signora.

Come può essere questo?

La morte di Carlotta era l'ultima ancora di salvezza che gli restasse, ed egli riguardava questa morte come una salvezza sopra il suo calcolo aritmetico, che le sue cifre

(Continua).

mica, la Germania, e non è quindi possibile che nutra a suo riguardo sentimenti benevoli.

Ma in cose finanziarie l'amicizia, o il contrario hanno poco peso. E lo prova il fatto che l'Italia non è l'alleata d'ieri della Germania e che non è molto la nostra vendita sul mercato di Parigi godeva il maggior favore.

« Ora di questo stato di cose vuoi ricercare anche altre cause che non sieno le politiche — e a noi pare che esse risiedano nella soluzione della recente crisi bancaria, la quale, al dire degli intelligenti, non si ottiene nel modo migliore.

« Non è quindi a stupirsi se la speculazione a Parigi si impressiona degli allarmi che vennero sparsi anche in Italia, all'in fuori di qualsiasi altra considerazione. »

NON CI SON PIÙ RAGAZZI!

La Gazzetta di Torino, nel suo N. 247, dell'8 corrente, ce ne dà una bella descrizione, che merita di essere registrata nella raccolta delle confessioni:

« Decisamente, non ci son più ragazzi! Una volta era molto se ad un giovinetto di quindici anni si permetteva di uscire da solo di casa, e a quell'età esso conservava tutta la sua ingenuità e tutta la sua santa ignoranza.

« Adesso i ragazzi di dodici anni fanno delle dichiarazioni amorose alle cameriere che li accompagnano a scuola, fumano come turchi, leggono i giornali, si occupano di politica e, all'occorrenza, minacciano di mandar a sfidare il maestro che si è permesso di riprenderli un po' vivacemente in scuola, o li ha bocciati all'esame. Quanto alle ragazze, esse a otto anni sanno riferire per filo e per segno alla mamma i discorsi che il caporale bersagliere ha fatto alla bambinaia andando a passeggio e a dodici non disdegnano un tantino di corte da parte dei « eugineti », coi quali mantengono magari la corrispondenza epistolare segreta, aiutata in ciò dalle cameriere, che ricompensano mantenendo coi genitori il segreto circa le loro scappate amorose, di cui sono perfettamente informate.

Questo per i ragazzi ricchi. Ma per i poveri è peggio: i maschi a dodici anni hanno già subito qualche processo per furto e ferimento, e le ragazze sono molto bene avviate sulla strada della prostituzione.

« A parte gli scherzi (sic!), è un progresso a rovescio questo, a cui converrebbe metter argine con tutti quei mezzi che non è qui il caso di indicare.

« Ed ecco il perchè ci è sfuggita l'esclamazione: Non ci son più ragazzi! »

L'ignoranza dei preti e dei cattolici AL CONGRESSO ORIENTALISTA

A Stoccolma è aperto un congresso degli orientalisti. Parlando di questo congresso l'organo magno della italianissima massoneria, il *Diritto*, scrive:

« L'Italia sarà rappresentata a Stoccolma dal conte comm. Angelo De Gubernatis, ed il Ministero dell'istruzione pubblica dal cavaliere Dei! »

De Gubernatis orientalista?

Ma chiunque sa il francese, l'inglese od il tedesco è forte nelle lingue orientali come De Gubernatis, traduttore delle traduzioni straniere!

E il cav. Dei, chi lo conosce?

Fu in missione a Vienna, a spese del Governo, ben inteso, qualche anno fa, quando mostrò forse il desiderio di visitare la capitale austriaca, è giusto che quest'anno ammiri la capitale scandinava!

Padrone il ministro di mandare in vacanza a spese dei buoni contribuenti, chi vuole; ma far rappresentare l'Italia, il suo Ministero ad un Congresso serio e dotto da chi, per quanto sappiamo, non è preso sul serio dai dotti e da chi, se ha ingegno e scienza, lo ha ancora allo stato latente, crediamo non sia né corretto né conveniente.

Al Congresso di Stoccolma i dotti convenuti sorrideranno forse per il De Gubernatis, ma si chiederanno:

— Dei? E chi ne ha mai udito a parlare? »

Pare dunque che l'Italia legale non farà una gran bella figura a Stoccolma. Ora, vediamo invece, quale aspetto vi prederanno i preti ed i cattolici.

Il chimico P. Cesare Decara presenterà alcune pubblicazioni della Poliglotta, tra cui le seguenti:

Codice Greco Vaticano della S. Bibbia ultima edizione fatta sotto gli auspici di Pio IX e Leone XIII.

De-Jacobs — *Dottrina cristiana in lingua Amarica.*

De Rhodes S. L. — *Catechismo in lingua Annamitica o Tunchinese.*

Grammatica della lingua armena letterale.

Vishgian prof Giovanni — *Vocabolario armeno-latino in uso delle scuole del Collegio Urbano.*

Kempis — *La imitazione di Cristo* — tradotta in caldeo dal prof. Gurjel.

Ciasca — *Frammenti copto-sahidici del Museo Borgiano.*

Kempis, traduzione in lingua epirota o albanese.

Lexicon latino-giapponese.

Maggius — *Le lingue della Georgia.*

Kraljevič — *Grammatica latina-illirica.*

Il Bellarmino, in lingua del Madagascar e del Marastico.

Dottrina cristiana in lingua monetana.

Grammatica della lingua otomitica.

Catalogo dell'impero della Cina in lingua cinese.

Zingerle Padre Pio, Benedettino, *Lexicon syriacum.*

Il prof. Decara presenterà inoltre al Congresso le fotografie di alcuni dei più pregevoli oggetti etnografici esistenti nel Museo Borgiano, specialmente relativi ad antichità messicane ed a popoli di alcune isole dell'Oceania, il cui progresso è al presente assai sviluppato. Ed è perciò che questi oggetti, essendo ormai rarissimi hanno un'importanza etnografica veramente unica e formano uno dei più belli ornamenti del Museo di propaganda. Essi appartengono alle isole di Othaiti, Wallis, Marchesi, Gambier, Nuova Zelanda e N. Amsterdam (Oceania).

Quanto alle antichità messicane, nel gruppo fotografico, assai bene eseguito dal fotografo signor Filoni, presso S. Maria in Via, figurano oltre ad idoli amuleti e vasi in terra cotta, in bronzo e in pietra, due maschere in legno di gran pregio, ed il celebre *Codice Messicano*, in pelle d'orso bianco, pitturato da ambo i lati, raffigurante note e leggende cronologiche; una vera rarità del genere etnografico. Se poi si aggiunge che il P. Decara presenterà al Congresso la sua preziosa opera: *Gli Hyksos o re pastori d'Egitto*, appare evidente come la S. Congregazione di Propaganda, sia per chi li rappresenta, come per le cose inviate, si mostrerà all'altezza della sua mondiale istituzione civilizzatrice. E dopo ciò i dotti riuniti al Congresso non potranno che esclamare: quanto sono ignoranti i preti, i religiosi e i cattolici e quanto dotti e sapienti i Carneadi... italiani.

Congresso di Musica Sacra a Braunsau

Scrivono da Brixen, 11:

La città è imbandierata; sventolano la bandiera austriaca, quella del Tirolo e quella del Papa.

Il movimento è grande; tutte o quasi tutte le case danno alloggio ai congressisti. Oggi ebbe luogo la prima grande prova di canto sacro.

Alle sette venne eseguita una messa in canto gregoriano dal direttore Mitterer e da un altro sacerdote soltanto. Con ciò essi mostrano chiaramente come si possa in due soli ottenere degli effetti sorprendenti.

Alle 9 cominciò il solenne pontificale. Non vi posso descrivere l'effetto imponente, sublime, mistico che produsse la messa del Mitterer eseguita dalla Cappella del Duomo.

La sua semplicità, la sua interpretazione perfetta, finissima, ingenerarono in tutti un sentimento potente di meraviglia e di devozione. Il momento dell'elevazione fu quanto mai solenne, direi quasi poetico. Nessun canto, nessun suono si ripeté degno di quel momento. Regnava un silenzio perfetto. Soltanto all'ultimo tocco del campanello, cominciarono i rintocchi del campanone. L'organo allora nello stesso tono della campana, al quale questa faceva da pedale, intonò una soave armonia con un effetto dei più grandiosi.

Oggi durante l'Adunanza tedesca, gli italiani terranno una breve riunione preparatoria al convegno di Soave.

Molti giornali sono rappresentati a questo convegno.

LE ESPOSIZIONI DI VERONA

Le Esposizioni aperte domenica vengono visitate giornalmente da buon numero di persone: non c'è però quella folla che i Comitati organizzatori si ripromettevano a buon diritto. Ci dipendeva assai probabilmente dalla spesa di due separati biglietti, che chi vuol visitare le due Esposizioni deve prendere.

Sarebbe stato più opportuno unificare il biglietto e così ridurre a una sola lira la spesa. E' bensì vero, che le due Esposizioni, regionale e industriale, dipendono da Istituti differenti e che mentre nella prima sono interessate la Provincia e il Comune di Verona, disposte, dicesi, a rimetterci settantacinquemila lire ciascuna, la seconda venne aperta a rischio esclusivo della Camera di Commercio e che perciò può essere un po' difficile l'unificazione del biglietto; ma se si riflette che ciascuna delle due ha attrattive proprie e per speciali ragioni può richiamare in date classi maggiore concorso dell'altra, parrebbe che l'unificazione in un sol biglietto da una lira non dovesse produrre che il desiderato effetto di aumentare, a beneficio di ambedue, il numero degli aderenti.

Intanto si faranno corse di piacere da Milano, Venezia e Bologna e ciò aumenterà di certo le entrate.

Ieri giovedì, ebbero luogo le prime corse di cavalli; le presenziava il conte di Torino, ufficiale di cavalleria.

Oggi apertura dell'Esposizione equina straordinariamente numerosa; sabato seconda giornata delle corse; domenica apertura dell'Esposizione di frutticoltura ed orticoltura, e corse militari che riescono interessanti pel numero e la forza dei cavalli iscritti.

ITALIA

Casalmonteferrato — Un furto ingente di gioielli — Giorni sono — scrive l'*Avenire* di Casalmonteferrato in data 10 — il marchese Evasio Fassati partiva da Campiglione colla famiglia per ritornare in quella città, dove giunto si accorse che durante il viaggio era stato vittima d'un brutto tiro.

Visitato il bagaglio suo, vide con sorpresa che mediante una chiave falsa gli era stato aperto un forziere: in esso si trovava un cofanetto contenente oggetti in oro e pietre preziose del valore di L. 10000, e del medesimo stati tutti un bracciale d'oro del valore di L. 3000, una brocche d'oro valente L. 500 ed una catenella pure d'oro del valore di L. 1200.

Quello che reca sorpresa è che i ladri rubarono solo una parte degli oggetti di valore, lasciando il resto nel cofanetto.

Parma — Rivolta: un sergente percosso — Il *Corriere* reca particolari su disordini occorsi domenica sera. Essendo sorta una questione in un ballo in Borgo Ticino quattro carabinieri si misero di mezzo per sedare il tumulto esteso per la via. I carabinieri erano a mal partito, quando furono soccorsi da due sergenti di artiglieria. Tra tutti riuscirono a disperdere l'assembra-

mento. I carabinieri stavano per rientrare nel recinto del ballo pubblico e i due sergenti, un po' malmenati, se ne ritornavano all'osteria: ma appunto contro questi due

ultimi, per il soccorso prestato, si dovette riaccendere la rabbia della plebaglia.

Uno dei sergenti fu in tempo a sottrarsi, ma l'altro venne incalzato da un gruppo di un centinaio d'individui, che mano mano aumentarono fino a più di cinquecento. Il povero giovane si vide perduto: tuttavia trovò la forza di resistere e difendersi alla meglio, altrimenti la sua ultima ora sarebbe presto venuta.

Fu, per un tratto di strada, trascinato, spinto, percosso da quelle centinaia di forsennati, che gli si serravano addosso, quasi a soffocarlo.

Malgrado la coraggiosa difesa, il sergente fu disarmato della sciabola, che ieri fu trovata, e poi un terribile spintone lo fece precipitare a terra: molti gli furono sopra e lo ferirono alla testa.

Chi sa come la sarebbe andata a finire, se non fossero venuti a gran corsa quattro carabinieri, i quali liberarono il sergente e temerò fronte per qualche momento alla managlia inviolata e desiderosa di stupide vendette. Finalmente giunsero altri carabinieri, guardie di questura e il picchetto armato del genio comandato da un ufficiale.

La folla dei rivoltosi di un tratto si diradò: il ballo pubblico venne chiuso all'istante e furono fatti dieci arresti.

Il sergente percosso ha già ripreso servizio.

Roma — Nuovo genere di truffa — Si ha da Roma:

E' stata scoperta una truffa di nuovo genere che s'avvicina di molto al ricatto. Certo Scovazzi Giovanni d'anni 28, cameriere disoccupato, nativo d'Aqui, fingendo una guardia di P. S. in borghese, si presentava ad un signore invitandolo a recarsi in questura, facendogli capire che la probabilmente sarebbe stato trattato in arresto. Giunti in prossimità della questura, lo Scovazzi propose al signore di lasciarlo libero mediante lo sborso di una certa somma, cosa che il signore accettò subito dando in pegno persino l'orologio. Ma il gioiellotto essendosi ripetuto il signore ne avvisò il questore il quale poté ieri far arrestare lo Scovazzi.

ESTERO

Austria — Smentita — L'*Extra-blatt* di Vienna, parlando della notizia messa in giro da alcuni giornali italiani, che l'arciduca Francesco Ferdinando, erede del trono d'Austria, si recherebbe prossimamente a Roma, dice che si tratta di una delle solite fiabe che si smentiscono da sé. Il giornale dice che una gita dell'arciduca a Roma, sarebbe un atto poco decoroso per la casa imperiale ed un'offesa per l'Italia.

Francia — Proiettili retrogradi — L'artiglieria francese sta eseguendo esperimenti con dei proiettili detti retrogradi.

Si tratta di proiettili che si lanciano e che si fanno ritornare, non precisamente al loro punto di partenza, ma contro le spalle dei nemici, al di sopra della cui testa sono lanciati, dimodoché i nemici anche se appostati dietro un parapetto, non sarebbero più al sicuro.

La concezione dei proiettili retrogradi è dovuta al signor Chaptal capitano nell'artiglieria francese.

Germania — Contro l'Inghilterra — E' partito da Berlino alla volta di Friedrichshagen, chiamato ad audendum verbum dal gran cancelliere, il conte Hatzfeld, ambasciatore di Germania presso la corte d'Inghilterra. Motivo della chiamata sarebbe, a quanto assicurasi, la recente presa di possesso, da parte dell'Inghilterra, di vastissima zona di territorio sulla costa orientale dell'Africa, sulla quale la Germania vantava diritti di precedenza.

Come si vede, Salisbury, malgrado tutto, fa il comodaccio suo.

Cose di Casa e Varietà

Nobile Collegio delle Dimesse

Ieri alla presenza di molte signore e di parecchi invitati ebbe luogo il saggio finale e la distribuzione dei premi alle alunne che si distinguono nello studio e nel profitto. Fu una vera festa per quelle educande che dovevano dar prova di declamazione di musica, di canto e di ginnastica.

Si sparse la solennità con una marcia a quattro mani. Segui la lettura di un breve discorso: *Spirito e materia* — *Froga e poesia nella vita*, scritto con molta immagina-

zione e sentimento da una brava maestra del Collegio, la quale volle dimostrare come l'uomo

Nato a formar l'angelica farfalla ritraendo dalla natura il bello, quando trovi l'ispirazione nel Cielo può far ragionare la testa della poesia di note melodiose ed angeliche, che confortano e danno a sperar nell'avvenire e dimostrano ancora come i miseri mortali spinti da nobili sentimenti, anche quando trattano la materia, possono sollevare l'animo ed ispirarsi al vero, al bello, al buono. Il discorso piacque assai perché fu ben colorito ed eminentemente morale ed educativo.

Si incominciarono quindi le declamazioni, delle poesie italiane e francesi, dei dialoghi sostenuti con molta naturalezza e disinvoltura, alternati con scatti pezzi di musica al piano e cori benissimo accordati.

La ginnastica pure fu eseguita con precisione inappuntabile accompagnata dal suono e dal canto delle alunne, che tenendo in mano una girlanda di fiori, producevano colle svariate evoluzioni l'effetto di continui quadri dissolvanti.

Terminata la distribuzione dei premi, gli invitati, ch'ebbero parole di encomio a quelle pazienti educatrici, passarono nella sala dov'erano in bell'ordine disposti i lavori femminili, per i quali il Collegio gode meritata fama.

Il saggio di ieri ed i brillanti esami del passato agosto sostenuti con tutte le norme degli attuali regolamenti scolastici governativi, dimostrano come la zelante Direzione del nobile Collegio delle Dimesse nulla ommette per rendere veramente completa l'educazione alle figlie delle più distinte famiglie della nostra provincia.

Tassa sulle vetture e domestici

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Con decreto 5 agosto p. p. n. 19832 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il ruolo sindacato che fino ad oggi venne trasmesso all'Esattoria comunale per la relativa esazione, mentre la matricola resta ostensibile presso la ragioneria municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con delle imposte fondiarie dei mesi di ottobre e dicembre. Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

L'imposta sui redditi della ricchezza mobile

Per gli anni 1890-1891.

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Si avvertono gli esercenti industrie, commerci e professioni, che nell'ufficio comunale è depositata e rimarrà per venti giorni consecutivi, a cominciare da oggi, la tabella dei redditi distinti per le classi secondo le varie specie, con la indicazione delle somme di reddito netto da essi dichiarate e di quelle loro iscritte d'ufficio o rettificata dall'agente delle imposte.

La tabella potrà essere esaminata dalle ore 9 ant. alle ore 3 pomeridiane di ciascuno dei giorni suddetti.

Indipendentemente dalla pubblicazione della tabella, gli esercenti in essa inscritti, per i quali l'agente delle imposte abbia fatta la dichiarazione o la rettificazione d'ufficio, devono avere ricevuto o riceveranno un avviso individuale dall'agenzia, ed è dalla notificazione di tale avviso che decorre per loro il termine di venti giorni per reclamare contro le somme di reddito accertate dall'agente delle imposte.

Solopero cessato

A Palmanova le operaie della filanda Vanni degli Onesti e Scala si sono rimesse al lavoro. Fu tutto combinato tra i padroni dello stabilimento e le operaie stesse.

Musicalia

Anche in questo estremo lembo d'Italia v'ha chi accoglie con amore quanto si istituisce di utile e di saggio.

Sentiamo con piacere come sieno partiti alla volta di Soave, l'Egredo maestro Vittorio Franz ed il Rev. Tassitori, per assistere al Congresso di Musica sacra che si terrà colà nei giorni di sabato e domenica della corr. settimana.

Questo Congresso riuscirà senza dubbio utile ed importante, mentre vi concorrono molte celebrità nazionali ed estere, con a capo il Rev. Padre De Sanctis, l'illustre

critico della *Civiltà cattolica*, egli vi terrà la presidenza.

A suo tempo speriamo di poter dare una esatta relazione.

Ringraziamento

La famiglia della compianta signora Anna Picco vedova Rossi si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi, che in qualsiasi modo concorsero ad onorare la memoria della cara estinta.

Chiede scusa per le involontarie dimenticanze in corso in così luttuosa circostanza.

Caduta mortale

Certa Maddalena Sante da Maniago transitando la strada che da Arba mette a Fanna sopra un carro tirato da un asino fu investita da un carro tirato da 2 armenti guidato da certa Della Toffola Sante fu Matteo da Fanna. All'urto la Maddalena fu sbalzata dal veicolo riportando una frattura al cranio in seguito alla quale pochi minuti dopo cessava di vivere.

Contravvenzione

Fu denunciato all'autorità giudiziaria il pregiudicato De Lorenzi Antonio da Vivaro per contravvenzione alla sorveglianza speciale.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Ancora venti settentrionali — sereno a nord — nuvoloso e piovoso con qualche temporale a sud.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Sabato 14 settembre — Esaltazione di S. Croce — Visita all'Oratorio del Cristo. — Incomincia la novena della B. V. della Mercede.

Il dott. Giovanni Mazzolini di Roma, continua ad avvertire il pubblico che il suo Scorpione depravativo di Parigi ha composto, con un vecchio liquore o con altri prodotti omologhi, essendoché il Liquore per il vecchio modo di preparazione riesce irritante per l'alcorno che condanna a ciò che più nuoce al corpo. Il dott. Mazzolini, ad altro sicuro rimedio radicale della malattia Epatica, Scrofola, Reumatica e Delirica. Ad avvalorare poi la differenza enorme che passa fra il rinomato Scorpione depravativo di Parigi ed il vecchio Liquore omonimo effluo il seguente brano di documento rilasciato dal Ministero degli Interni data 30 maggio 1890 e che si trova depositato negli archivi di Stato: « Si concede al sig. dott. Giovanni Mazzolini Farmacista in questa Capitale, in Media di Roma, in premio, dell'aver egli, secondo il parere d'una Commissione speciale, arrestato, nel modo onde compone il suo Scorpione, un perfezionamento al cosiddetto Liquore di Parigi già inventato dal suo genitore, Professore Pio di Cabbio, oggi defunto. » — N. B. La Commissione si componeva degli illustri Professori: Mazzoni, Baccelli, Calosci, Vial. Prof. di più la Parigi del dott. Giovanni Mazzolini di Roma non solo in Italia, ma in tutta Europa ha fama di sovrano depravativo del Sangue, il che lo attesta le molte medaglie ricevute: Otto premi in Italia, due medaglie alle esposizioni internazionali di Bruxelles e Barcellona 1888 Grande Medaglia d'oro (Undicesimo premio) Esposizione scientifica internazionale Colonia 1888. Nessun depravativo del mondo raggiunge sì alta onorificenza: per lo suo sempre costante virtù ed enorme smercio. Ad evitare dunque dancos errori di imitare sempre Scorpione depravativo di Parigi composto del dott. Giovanni Mazzolini di Roma ed esaminare bene che la bottiglia sia avvolta in carta gialla portante in rosso il titolo Scorpione depravativo di Parigi, composto così, sia, sia in Firenze la marca di Fabbrica che si trova anche impressa nel retro. Chi poi vuole rivolgersi direttamente all'inventore mandare vaglia e lettere dirette. — Stabilimento Chimico Farmaceutico G. Mazzolini, Roma — in tutte le principali Farmacie d'Italia si vende a L. 1 la bottiglia Aliprandi 10 franchi. — Si spedisce gratis il metodo d'uso.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, — Gorizia, farmacia Fontoni — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia farmacia Bollner, farm. Zampironi.

ULTIME NOTIZIE

Roma 12.

Si annuncia che in novembre il Re firmerà il decreto per la formazione della Casa Militare del Principe ereditario.

E' prossimo un grande movimento nel personale telegrafico.

E' uscito il programma della *Foca di Roma*, nuovo foglio da pubblicarsi nell'eterna città. Il suo programma si riassume nel voler fare di Roma, capitale del Cattolicesimo, la capitale dell'Umanesimo, cioè dell'Incredulità.

Il deputato De Zerbi parte oggi per recarsi a visitare l'Asmara.

Essendo rimasto vacante un collegio di Pavia per la morte di Catroli, si fa attiva propaganda, specialmente nella Lomellina in favore di Sbarbaro.

Non è fuori di probabilità che Sbarbaro rimanga solo, essendo state ritirate le altre candidature.

La stampa romana si occupa di ciò e se ne mostra scontenta.

Il Nord, organo della Cancelleria Russa, elogia grandemente il Congresso cattolico di Bochum ed osserva che Windthorst si fa tutto a tutti nel dominio delle idee per giungere alla conclusione pratica che i cattolici sono i soli che si occupano realmente ed efficacemente degli interessi delle classi operaie oppresse dal mondo industriale.

La riduzione delle Prefetture

Le 19 Prefetture che il Governo intenderebbe di sopprimere sarebbero così divise: una in Liguria (Porto Maurizio), una nelle Marche (Macerata); una in Lombardia (Piacenza); una in Sardegna (Sassari); due in Toscana (Luca e Massa); tre nel Veneto (Belluno, Rovigo, Treviso); tre nel napoletano (Avellino, Campobasso, Salerno); quattro nell'Emilia (Ragusa Emilia, Parma, Ferrara e Ravenna).

Proteste liberali contro la « Cronaca Nera »

Quel sueldo fogliaccio che porta il titolo di *Cronaca Nera* non ha solamente stouacato la parte cattolica e religiosa, ma anche molti degli stessi liberali che lo giudicano null'altro che un libello famoso della peggior specie.

Giorzi fa il citato libello pubblicava una serqua di vituperi contro il card. Giordani Arcivescovo di Ferrara. La cittadinanza ferrarese ne fu indignata, cosicché gli stessi fogli liberali di quella città la *Rivista* e la *Gazzetta* bollarono come si conveniva il calunniatore. Di più la *Gazzetta* pubblicò una protesta firmata da molti liberali ferraresi; la quale chiude con queste parole:

« Noi approviamo che il silenzio e un disprezzo profondo sieno risposta condanna degli attacchi di certi giornali. — Ma perchè persone oneste ignore del vero stato delle cose, non debbano rimanere sotto l'impressione di codesti ignobili attacchi e poichè ci si dice che il calunnioso articolo va ad essere riprodotto da un ebdomadario cittadino, noi sottoscrittori che non possiamo certamente essere sospettati di tenerosia per i clericali e per i preti, volentieri ristabilita la verità in queste righe che speriamo possano essere accolte dalla cortesia e dalla imparzialità che rendono onorati ed autorevoli la *Gazzetta Ferrarese* e il suo egregio Direttore ».

Congressi

A Parigi ieri i Ministri del Congresso monetario visitarono la Banca di Francia dietro invito di Maguin.

Una nota del ministero degli esteri smontisce la voce sparsa dai giornali dei fatti di spionaggio attribuiti all'associazione italiana di Lione.

A Basilea un grandissimo numero di persone assisteva al primo congresso internazionale di fisiologia.

Il Consigliere del Governo Fitt, aperto il Congresso diede il benvenuto ai progressisti a nome della Confederazione elvetica.

Forster, professore dell'Università di Cambridge lo ringraziò a nome dei membri del Congresso.

Furono presentati parecchi rapporti. Il professore Mosso dell'Università di Torino rappresenta l'Italia.

Terribile uragano

Telegrafano da New York 12 — Le notizie odierne dalla costa del Nord dell'Oceano Atlantico segnalano un uragano che dura da alcuni giorni.

La Atlantico City è quasi sommersa; le perdite sono immense; parecchi naufragi in cui perirono trentasette persone.

TELEGRAMMI

Leitavich 11 — Al pranzo di Corte presso l'Imperatore assistevano tutti gli arciduchi presenti, nonché Kaloky, Taaffe, Buratti tutti i comandanti superiori, nonché gli addetti militari esteri e il seguito dell'Imperatore.

Durante il pranzo l'imperatore brindò alla salute dello Zar.

La musica suonò l'inno russo.

Bruxelles 12 — Secondo informazioni provenienti dallo Zanzibar, Stanley è atteso alla orientale d'Africa verso la fine di ottobre.

Emin lo accompagnò fino al lago Vittoria.

Dicesi che deciso di restare nel paese.

Parigi 12 — Le dichiarazioni di candidatura presentate finora in tutti i dipartimenti di Francia ascendono a 1537.

Notizie di Borsa

13 settembre 1889

Rendita it. ced. 1. genn. 1889 da L. 03.60 a L. 03.70	
id. 1. Lugl. 1889 - 91.43 - 91.53	
id. austriaca in carta da F. 83.35 a F. 83.50	
id. in arg. - 84.20 - 84.40	
Finanziari effettivi da L. 215 - 216 -	
Bancanote austriache - 215 - 216 -	
Azioni Banca di Udine - 102 - -	
Banca Pop. Friul. - 104 - -	
Trasvia Udine - 102 - -	
Cotonificio Udinese - 1120 - -	

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile

IN CODROIPO

È messo in vendita un'ampio fabbricato situato in centrica posizione di proprietà degli eredi Zanussi. Si compone di numerose stanze, granai, stalle, fienili, vasto cortile ed orto.

Lung'esso scorre, da un lato, l'acqua della roggia, utilizzabile per uso opificio od altro.

Parte di detto locale dà un'annua rendita di lire mille a titolo fittanze.

Gli eredi Zanussi pongono inoltre in vendita tutta la loro proprietà in terreni che ascende a 144 campi, più di un terzo dei quali sono coltivati a prato.

Per trattative rivolgersi agli eredi Zanussi in Codroipo.

Il mese di Ottobre

dedicato al SS. Rosario di Maria V. Madre di Dio e Madre nostra

Opera di Mons. Tommaso Michele Salzano arcivescovo titolare di Odessa, compendiata da Mons. Pietro Rota arc. tit. di Tebe, canonico di S. Pietro in Vaticano.

XII edizione stereotipa

Il bel libretto di pagine 224 con elegantissima copertina, contiene 31 meditazioni sui misteri del SS. Rosario, con altrettanti esempi preghiere e giaculatorie per ciascun giorno del mese.

Prezzo cent. 20 la copia.

> L. 15 per copie 100
> 120 per copie 1000

Si vende alla Cromotipografia editrice del Patronato in Udine via della Posta n. 16.

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE, preparazione del Chimico Farm. A. GRASSI, Brescia Brevettato con Decreto Ministeriale

Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e la bellezza della gioventù. È igienico ed è prezioso medicamento nelle malattie cutanee della testa. Da tutti profertito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e per vantaggi di sua facile applicazione.

Bottiglia L. 3 più cent. 50 se per posta. 4 bottiglie L. 12 franchi di porto.

Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO. - Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 3, più cent. 50 se per posta.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba e i capelli. - L. 4, più cent. 50 se per posta.

Dirigersi dal preparatore A. GRASSI Chimico Farmacista, Brescia.

Deposito dai principali, farmacisti, parrucchieri o profumieri d'Italia.

OGNUNO PUÒ STAMPARE DA SÈ

E FABBRICARE TIMBRI DI VERA GOMMA colle Macchine e Sistema Brevettati ZINI C. M.

MILANO — 116, Corso Porta Romana, 116 — MILANO. Con Succursale in Piazza d'Armi, N. 15.

Presso e macchine Tipografiche, Casette tipografiche, timbri di ogni specie, in gomma ed in metallo, numeratori, ecc.

NOVITÀ. - Timbro-Ritratto

Vedi avviso in IV pagina.

G. BURGHART (Vedi avviso in IV pagina)

